Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 50 (1908)

Heft: 10

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 50 LOCARNO, 31 Maggio 1908 Fasc. 10

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Atti sociali — Per chi vive nell'oblio — Sull'insegnamento del disegno — Morti illustri (Francesco Coppée) — Corso di vacanza per professori e maestri che insegnano nelle Scuole di commercio — Bibliografia — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Necrologio sociale — Giardini d'Infanzia.

ATTI SOCIALI

SEDUTA DELLA DIREZIONE

(12 maggio)

Prendono parte alla seduta: Avv. E. Battaglini, presidente — prof. S. Monti, segretario — maestra Borga-Mazzuchelli — maestro E. Regolatti, e archivista G. Nizzola.

Il vice-presidente prof. Ferrari giustifica la sua assenza.

Si approva senza discussione il verbale dell'ultima seduta.

Vien data comunicazione degli atti della Presidenza in esecuzione delle risoluzioni della Dirigente. (Vedi *Educatore* N° 6.).

Il consocio prof. Baragiola, nel darci relazione della sua rappresentanza per la Demopedentica all'Assemblea della Società storica di Como (28 marzo), della quale è vice-presidente, ci avverte che la tassa sociale è ora ridotta a fr. 10; per conseguenza ci rimangono dieci franchi, che si risolve d'aggiungere ai fr. 5 che la nostra Società versa alla Cassa della "Società svizzera d'Utilità pubblica" come contributo di membro collettivo.

A proposito di quest'ultimo vecchio sodalizio, tanto benemerito per le sue moltiplici fondazioni, state qualche mese fa illustrate dalla stampa ticinese, il corrispondente prof. Nizzola, riferisce d'aver tese alcune reti per aumentare il numero dei Soci nel Ticino, ma che la pesca, finora, non è riuscita abbondante. E ce ne rincresce, sebbene sianvi buoni motivi, sopratutto la soverchia abbondanza di piccole e grandi società che pesano quasi ovunque e sempre sugli

stessi contribuenti, per giustificare, almeno in parte, la ritrosia che si è indubbiamente manifestata. (V. *Educatore* N° 6).

La sig^na^ Bontempi, Ispettrice degli Asili, avendo accettato volontieri l'incarico di continuare i servigi nell'assegnare agli asili il sussidio che la Società elargisce a quei piccoli istituti, ci fa pervenire un progetto di preventivo, coll'indicazione dei beneficandi nel corrente anno, e del materiale che a ciascuno di essi può essere maggiormente utile. La dirigente accorda senz'altro la sua approvazione. Gli asili designati questa volta sono 13: quelli di Verscio, Lugano, Rivera, Arbedo, Gerra, Genestrerio, Agno, Minusio, Arogno, Melano, Rovio, Brissago e Brusino.

Il materiale da far loro pervenire consiste in banchi modelli, quadri per lezioni oggettive, materiale fröbeliano, oggetti di pedagogia sperimentale, ecc. Ciascun oggetto sarà contrassegnato col bollo sociale.

Se qualche Asilo non avesse ancora approfittato del benefizio di cui sopra, e desiderasse parteciparvi, potrebbe annunciarsi per l'anno venturo.

Si risolve l'emissione di due assegni di fr. 50 cadauno alle Colonie climatiche organizzate in Lugano e Locarno.

Vengono rimandate ad altra seduta alcune altre trattande, fra cui la designazione del giorno e del luogo in cui radunare la Società in assemblea annua ordinaria.

N.

PER CHI VIVE NELL'OBLIO

Uno splendido campo d'azione si è già aperto alla chirurgia, la cura delle malattie mentali. Nessuno ha ancor bene stabilito, se sia possibile guarire la pazzia mediante un'operazione chirurgica: quello che si sa di certo è però che i risultati ottenuti in argomento dagli studi intrapresi nel mondo scientifico sono più che mai soddisfacenti.

Il *Bulletin of the Britisch Phrenology Society* pubblicò in uno dei suoi passati numeri un interessante articolo del dr. Bernardo Hollander il quale dimostra in seguito ad esperienze personali essere in molti casi possibile guarire con un atto chirurgico le affezioni mentali. Così le deficienze che da esse affezioni

derivano. Secondo il citato autore le lesioni del cervello non interessano l'intiero organo, ma solo una sua determinata parte e secondo la diversa posizione di codesta parte lesa i sintomi delle malattie variano. In 50 casi osservati dall'Hollander, delle ferite in una determinata parte del cervello furono seguite da gravi sintomi di depressione mentale, da manìa di persecuzione. Di questi 50 casi 25 furono ridotti a completa guarigione con una semplice trasformazione del cranio. Il caso più curioso è quello di un ragazzo di sedici anni che rubava a man salva senza una ragione al mondo, architettava bugie fenomenali, ed era continuamente in uno stato di sovraeccitazione nervosa per cui un nonnulla bastava a fargli commettere degli eccessi deplorevoli. Egli era il terrore della sua famiglia e bisognava sorvegliarlo per impedirgli di spezzare tutto quanto gli capitasse sotto mano e di malmenare i suoi compagni di scuola o di coprire i pavimenti di un nugolo di sassi. Oltracciò egli era stranamente pervertito e non aveva alcun sentimento di pudore tanto che una volta venne arrestato per oltraggio alla decenza. Fu allora che il dr. Hollander ebbe occasione di esaminare l'infelice ragazzo venendo alla conclusione che bastava rimuovere una certa scheggia ossea dal suo cranio per guarirlo. I genitori acconsentirono all'operazione ed il Dottore l'operò con uno splendido successo; riescì cioè ad estrarre dalla massa cerebrale una piccola scheggia ossea che era la causa di tutto il male. La ferita trattata antisetticamente si chiuse e cicatrizzò ed il ragazzo cominciò rapidamente a migliorare.

Ora è di contegno normale. Ma dato anche il caso citato essere rinnovabile, molto tempo ancora ha da passare prima che sì meravigliose operazioni sieno suscettibili di applicazione su vasta scala.

Ed intanto i nostri deficienti alterati nella loro funzionalità, da consimili ed altre anomalie, costituiranno sempre un amaro ed ironico contrasto di fronte alla vantata civiltà moderna. Vi sono però dei pensatori che dandosi allo studio delle scienze educative, vollero specializzare la loro attività in quel ramo di esse scienze che venne qualificato " Pedagogia emendativa ".

A Milano il dr. Gotti aprì un gabinetto per lo studio e

l'esame dei giovani anormali, tardivi, instabili, squilibrati, e inoltre per logica affinità, di consultazione per le malattie nervose dell'infanzia. Ma cediamo lo spazio al chiaro pedagogista.

" Di fronte al bambino psichicamente anormale l'opera di chi si proponga un razionale intervento, affinchè egli non porti sino al termine della sua vita, senza sollievo le dolorose conseguenze di un' anormalità o congenita o soppravenuta nella prima infanzia, è duplice: per una parte è opera di constatazione, possibile in tutti i casi, per l'altra di riparazione non in tutti i casi conseguibile. Comunque ciò che occorre fare è questo:

1. Esaminare e diagnosticare l'anormalità.

2. Riconosciuta la forma e il grado di questa, vedere se è curabile. Nei casi gravi e incurabili purtroppo l'intervento si arresta a questo punto.

3. In ogni altro caso assodato il patrimonio intellettuale del soggetto vedere quale sia il profitto che si può sperare da esso.

Studiare cioè, col metodo della osservazione sperimentale, quali sono le tendenze relativamente emergenti sul basso livello delle altre per avviare lungo le direttrici di esse quel tanto di attività che dal soggetto si può pretendere. Fare in altre parole, che egli produca seguendo le vie delle minori resistenze affinchè il lavoro non rappresenti per lui un ulteriore deperimento del suo organismo psichico già da natura scarsamento dotato.

Appunto in quest' ultimo campo l' opera del medico e del pedagogista hanno un terreno comune di lavoro, il Gabinetto trova la sua ragione d' essere.

La constatazione pura e semplice di una deficienza o di un ritardo mentale è nella possibilità di qualunque profano.

La diagnosi differenziale tra una deficienza, un arresto o uno squilibrio nell'una o nell'altra delle tre sfere fondamentali della psiche (affettiva, intellettiva, volitiva) si restringe ordinariamente nelle mani dello psichiatra.

Il " Gabinetto „ avoca a sè un ulteriore gruppo di indagini di ordine eminentemente pratico, inteso a risolvere una serie di problemi sempre presenti là dove vi è un anormale da educare.

Quali le vie ancora per giungere nel dominio dell' intelligenza?

Quali le vie perchè una razionale educazione lo renda ancora atto al lavoro?

E sopratutto a qual genere di lavoro può essere applicato?

Per quanto la psicologia e la pedagogia siano giunte da non molto tempo nel campo delle applicazioni sperimentali, pure hanno già portato un sufficiente contributo allo studio delle tendenze individuali perchè tale studio che pur darebbe risultati evidentemente preziosi anche nell'ambito dell'educazione del fanciullo normale, possa venire sistematicamente applicato.

Quest'opera pratica nello scopo, moderna nell'indirizzo, il Gabinetto si propone di compiere col conforto dell'esperienza che chi lo dirige ha maturato durante la sua permanenza nel Civico Istituto di Pedagogia Sperimentale in Milano [1]).

Dal canto nostro nulla abbiamo d'aggiungere. Le statistiche ove figura la fanciullezza sono già a sufficienza eloquenti. Certo non è a pretendere che nei nostri centri abbiano a sorgere istituti per una data categoria di deficienti, per es. gli oftalmici, come sorsero a nobilissimo principio nelle città di Milano, Bologna, Busto Arsizio, e neppure sperare che l'avvenire consacri fra noi uno studio molto approfondito in argomento, su codesta categoria d'infelici.

Ma qualcosa sarebbe peccato non tentare anche in questo campo. Secondo noi lo Stato dovrebbe indire nel Corso annuo di ripetizione per Docenti un insegnamento idoneo allo scopo esposto sopra, chiamando però ad impartirlo un profondo conoscitore della materia.

Si potrà allora nei comuni popolosi istituire una classe per i deficienti di grado debole e suscettibili di un certo sviluppo e affidare la direzione di codesta classe ad un maestro competente e sopratutto profondamente buono ed altruista tale da non mai venir meno al delicato e gravoso compito.

D'un subito vedremmo le nostre classi liberate dalla zavorra dei ritardatari, ed elevato a poco a poco moralmente l'animo

---

1) Il Gabinetto ha sede provvisoria in corso Sempione, 62. Il dr. Gotti riceve tutti i giorni dalle 12 alle 2, e quando ne sia richiesto dà appuntamenti anche in altre ore.

di chi nacque al buio, ma che con un po' di cura potrebbe invece ascendere alla luce dell'intelligenza mediante moto impercettibile, ma non però meno costante.

Potremo concludere allora come concludeva il dr. Ry un suo brillante articolo in proposito sul *Corriere della Sera*:

" Anche l'insegnamento che ci viene dalla considerazione di un tal gruppo di miserie, a malgrado della terribilità loro, a malgrado sopratutto della loro incessante invadenza, è un insegnamento di coraggio e di speranza.

L'Umanità ha già vinto tanti nemici; essa potrà quando lo voglia vincere anche questo che è il suo nemico ed il suo obbrobrio ad un tempo „. T. B.

SULL'INSEGNAMENTO DEL DISEGNO

Una grave ed importante questione, che si dibatte in Francia, sul metodo d'insegnamento nelle scuole di disegno, ha avuto una larga ripercussione anche in Isvizzera, interessando direttori e professori di scuole, i quali ne discorsero su varî periodici didattici e politici.

Trattandosi di una questione di attualità, noi stimiamo opportuno riassumerla, tanto più che non si è peranco detta l'ultima parola per quanto concerne quella parte importantissima delle scienze pedagogiche, che tratta del metodo d'insegnamento. Importantissima, inquantochè è il metodo, che, stimolando il pensiero ad una più viva operosità, deve rendere la scuola più dilettevole, più profittevole e più conforme alla vita, la quale non dovrebbe essere che la continuazione della scuola stessa.

Ecco il nodo della questione:

« Devesi mantenere nelle scuole primarie e secondarie di disegno il metodo che fa del disegno lineare e geometrico la base dell'insegnamento? »

Ed ecco, brevemente, quanto ci dicono i giornali francesi in proposito.

Questo sistema, preconizzato dallo scultore Guillaume, ha preso posto nei programmi officiali dopo lunghe controversie: esso si è introdotto anche nella Svizzera, ma non pare che abbia dato soddisfacenti risultati.

Molti professori constatano che esso non sveglia nel fanciullo alcun gusto, alcuna iniziativa.

Gli industriali che impiegano i giovani appena usciti dalle scuole professionali, stimano che il loro sapere è assai limitato e deficiente e che bisogna rifare la loro educazione. Alcuni attribuiscono anzi a questa causa la decadenza di quei prodotti francesi che un tempo erano ritenuti superiori ad ogni concorrenza. Le esposizioni delle scuole di disegno poi non sono incoraggianti, e gli artisti giudicano i risultati freddi, senza vita, senza invenzione.

Si comincia dunque ad inquietarsene, tanto più che in certi paesi la pedagogia tende ad orientare gli studi primarî verso nuove vie. In Inghilterra, ad esempio, in Germania, in America, si procura di utilizzare meglio lo spirito d'osservazione del fanciullo e di metterlo il più che sia possibile di fronte alla natura vivente.

In Francia questo movimento d'idee non data da ieri. E' stato segnalato in Parlamento alcuni anni fa, nei rapporti sul *budget* delle belle arti. Molte società si sono fondate per incoraggiare l'arte nella scuola e per discutere le questioni di metodo. E, a tale proposito, numerosi articoli sono apparsi nel *Moniteur du Dessin,* nella *Revue de l'Art décoratif* ecc. Dei congressi si sono tenuti a Parigi, a Berna, per discutere i programmi sull'insegnamento del disegno. I voti esprèssivi hanno sempre avuto per obbiettievo di accordare all'insegnante maggiore libertà, e più larga iniziativa all'allievo, posto di fronte a modelli colti dal naturale. E in diverse località si è anche riusciti ad effettuare in parte tali desiderî. La città di Parigi ha saputo v. g. tradurre in atto notevoli progressi, e in quasi tutti gli stabilimenti primarî municipali, e sopratutto nelle scuole femminili, gli allievi e le allieve sono abituati a disegnare copiando da oggetti usuali: fiori, frutti, giocattoli, ecc.

Anche il Governo e lo Stato si sono interessati — com'era naturale — della questione, indottivi specie in grazia degli sforzi perseveranti d'un professore della Scuola di Arti decorative, M. Quénioux, il quale si è dato a un vero apostolato. Da qualche anno egli moltiplica le riunioni e le esposizioni di disegno; tiene delle conferenze, scuote l'inerzia degli uni e la pusillanimità degli altri. E in questa lotta egli non sfugge agli attacchi di chi non condivide le sue idee, ma ciononostante continua il suo cammino pieno di entusiasmo e di coraggio, ed ha già superato

la difficoltà maggiore, ottenendo di far uscire la questione dal campo professionale per essere portata davanti al gran pubblico, reclamando l'attenzione e l'intervento dei poteri amministrativi. Nel 1906 egli ottenne l'autorizzazione di esperimentare il suo metodo in tre stabilimenti: il liceo Michelot, il liceo Lakanal, e la scuola Alsaziana. L'esperienza non durò più d'un semestre e riuscì al di là di tutte le speranze. I disegni degli allievi, che formarono nel 1907 una esposizione, rivelarono tale colorito, tale freschezza, tale spiriti che conquisero tutti i visitatori.

I maestri incaricati di coadiuvare M. Quénioux, e che poterono confrontare il nuovo metodo col vecchio, si accordano nel dire che non solo i risultati furono migliori, ma che la disciplina fu migliorata nelle classi, ove tutti lavoravano con piacere e con un sentimento più vivo di emulazione.

(*Continua*). F.

MORTI ILLUSTRI

FRANCESCO COPPEÉ.

Francesco Coppée, il poeta degli *Umili* e dei *Poemi moderni*, spirava a Parigi il 23 del corrente maggio, alle 13, colto da una crisi mentre i medici tenevano un consulto intorno al suo letto. Era condannato da vario tempo per una terribile ed inesorabile malattia, un cancro alla bocca. I medici non avevano potuto far altro che cercar di alleviargli le sofferenze atroci del male che lo martoriava.

Francesco Edoardo Giovacchino Coppée era nato a Parigi il 12 gennaio 1842 da un modesto impiegato al Ministero della Guerra, dove lavorò egli stesso, da giovane, essendo rimasto, alla morte del genitore, unico sostegno della madre e di tre sorelle. La vocazione poetica si destò in lui fino dall'adolescenza, e nel *Parnaso Contemporaneo* apparvero i primi suoi versi, i quali, con altri posteriori, formarono *Le réliquaire*, pubblicato a sue spese nel 1866. Nel 1868 le *Intimità* affermarono meglio l'originalità di lui, ma della prima edizione di quel libro non si vendettero più di settanta copie. Il suo primo clamoroso successo fu quello che gli procurò il poemetto *La benedizione*, recitato più volte, e sempre fra universali applausi, dalla signorina Agar e dal Lyonnet all'*Odéon*. Il giovane autore si sentì allora

attratto verso il teatro, e scrisse quindi una commedia in un atto, in versi, *Le passant,* la cui rappresentazione durata appena mezz'ora, nel 1869, fece — come egli stesso narrò — « d'un impiegatuccio al Ministero della Guerra, una specie di personaggio ». Pubblico e stampa furono concordi nell'acclamare l'autore di quello squisito duetto d'amore. Nello stesso anno, ottenuto il premio Lambert dall'Accademia francese, il Coppée pubblicò una delle più notevoli sue raccolte di versi: *Poèmes modernes,* cui altre a mano a mano seguirono. Contemporaneamente il poeta lavorava per il teatro, al quale diede, fra gli altri lavori, *Le luthier de Crémone,* applaudito quasi altrettanto calorosamente quanto *Le passant,* e poi vari grandi drammi in cinque atti.

Oltre ai versi e ai drammi, Francesco Coppée scrisse una serie di romanzi, di novelle e di critiche drammatiche. Sin dal 1884 apparteneva all'Accademia di Francia.

Uno dei suoi ultimi atti fu la creazione di un premio annuo per un poeta giovine. L'ultimo dei suoi articoli fu quello scritto per la morte del poeta Sully-Prudhomme.

CORSO DI VACANZA

per professori e maestri di francese che insegnano nelle Scuole di commercio.

Nei mesi di luglio e agosto prossimi, e più precisamente dal 20 luglio al 14 agosto 1908 si terrà a *Losanna* un corso di vacanza destinato *ai professori e maestri che insegnano nelle scuole di commercio e nelle classi commerciali complementari.* Al medesimo potranno essere ammessi anche quei commercianti che desiderassero perfezionare le loro cognizioni di lingua francese.

Scopo del corso. — Il corso di vacanza, pur avendo per iscopo speciale lo studio della lingua francese dal punto di vista fonetico, grammaticale e letterario, s'inspirerà ai bisogni del commercio e dell'istruzione commerciale, e avrà un carattere professionale e pratico. Prenderà in considerazione la terminologia industriale, commerciale, finanziaria e giuridica, come pure la corrispondenza commerciale francese, il cui insegnamento, per essere meglio fruttifero, deve esser dato da persone che sieno in possesso delle nozioni di scienze commerciali.

Programma. — Il corso occuperà 4 ore tutti i giorni, al mattino, tranne il sabato, secondo il programma seguente:

1. Grammatica ragionata. Esercizî di redazione. Studio delle regole della pronunzia e della dizione. Gallicismi. Lettura analitica di riviste e giornali in cui si trattino questioni d'attualità; esercizî di conversazione e discussione. Letteratura francese contemporanea.

2. Terminologia industriale, commerciale, finanziaria e giuridica. Lettura e spiegazione dei documenti relativi al commercio, alla banca e alla borsa. Lettura e spiegazione dei formularî usati dalle amministrazioni delle poste, dei trasporti e delle dogane nelle loro relazioni col pubblico. Esercizî di conversazione sopra argomenti tecnici ed economici. Nozioni di commercio, di diritto di cambio e diritto commerciale.

3. Principî generali di corrispondenza commerciale francese. Esercizî di corrispondenza commerciale basati sopra operazioni combinate: compera e vendita, trasporto e assicurazione, pagamento. Modelli e redazione di atti commerciali.

4. Conferenze.

5. Escursioni. Visite ad officine.

Epoca e durata del corso. — Il corso avrà principio il lunedì 20 luglio, alle 8 ant., nell'aula N. 14 della *Scuola superiore di commercio* (Place Chauderon), *a Losanna*. La chiusura avrà luogo il venerdì 14 agosto 1908.

Se il numero degli inscritti lo permetterà, saranno organizzate delle piccole classi per tutte le lezioni che esigono dagli uditori una partecipazione attiva: lettura, redazione, conversazione, discussione, corrispondenza, ecc.

Iscrizioni e diritti d'immatricolazione. — Le domande d'iscrizione possono venir fin d'ora indirizzate alla Direzione della Scuola superiore di commercio *a Losanna*. I diritti d'immatricolazione sono fissati in fr. 30 per gli Svizzeri e in fr. 40 per gli stranieri. Tutti gli uditori verseranno inoltre una tassa d'iscrizione di fr. 5.

Pensioni. — La Direzione della Scuola superiore di commercio manderà, a richiesta, agli inscritti, una lista delle pensioni di Losanna, coll'indicazione dei prezzi. Si raccomanda ai partecipanti ai corsi di procurarsi alloggio e pensione presso famiglie in cui possano aver occasione di parlar francese.

Escursioni e conferenze. — Saranno organizzate delle escursioni dai professori delle singole classi e saranno praticate visite ad officine.

Borse federali. — Il Dipartimento federale del commercio concederà borse federali di studio ai professori e maestri di scuole di commercio o di corsi commerciali complementari, sovvenzionati dalla Confederazione. La concessione di una borsa federale non ha luogo che nel caso che il richiedente goda già del beneficio di una borsa conferita per altra via (dal cantone, dal comune, da corporazioni, società, ecc.). Le domande di borse federali devono essere indirizzate, per il canale del Governo cantonale, al Dipartimento federale del Commercio.

Il Direttore della Scuola superiore di commercio in Losanna, *sig.* L. *Morf,* si mette a disposizione degli interessati per qualunque informazione in proposito.

BIBLIOGRAFIA

"Storia dell'Olanda" del prof. C. Manfroni.

La biblioteca storica Villari, con tanta cura pubblicata dalla Casa editrice U. Hoepli di Milano, si è arricchita di un nuovo pregevole volume sulla Storia dell'Olanda, scritto dal professore C. Manfroni dell'Università di Padova.

E' questa la prima volta che da noi si rivolge l'attenzione alla storia di quel florido e potente Stato, che per oltre un secolo ebbe in Europa l'indiscusso primato marittimo.

Non si tratta d'una delle solite compilazioni, ma d'un'opera largamente meditata, frutto di assidue e diligenti letture delle più autorevoli e più recenti monografie olandesi, inglesi, francesi e tedesche; sicchè il lettore ha dinnanzi esposte, con forma semplice ed elegante e criticamente discussi i risultati più nuovi delle moderne ricerche.

L'opera è divisa in tre parti: nella prima sono esposte in forma sintetica e molto efficace le notizie storiche dell'intera regione dei Paesi Bassi, con speciale riferimento all'Olanda, fino alla celebre rivoluzione politico-religiosa; nella seconda si parla con ampiezza e con grande imparzialità, dei capi della rivoluzione, studiati in relazione alla politica generale d'Europa; nella terza si narra finalmente la storia della libera Olanda, dal riconoscimento della sua indipendnza fino ad oggi.

Sono degni di nota i capitoli consacrati allo sviluppo commerciale e coloniale della repubblica, le guerre marittime, le relazioni coll'Italia e con le altre nazioni europee; non mancano notizie sulle lettere, sulla civiltà.

DONI ALLA "LIBRERIA PATRIA" IN LUGANO

Dall'Archivio Cantonale: Processi Verbali del Gran Consiglio, sessione ordinaria autunnale 1907 ed aggiornamenti.

Dal sig. avv. cons. S. Gabuzzi: Rechtsquellen des Kantons Tessin. Zehntes Heft: Das Statutenbuch der Vogtei Mendrisio und Balerna. Herausgegeben von Andreas Heusler, Basel, 1908.

NECROLOGIO SOCIALE

Giovanni Pedrinis fu G.
di Osco.

Come cresce e s'allunga l'elenco dei decessi nelle file della nostra Società! Un altro dei vecchi amici che scompare e ci lascia coll'animo esacerbato, tristissimo.

Giov. Pedrinis di Osco era nato nel 1840. La vita sua aveva speso a procurare il benessere materiale e morale, non solamente proprio e della cara sua famigliuola, ma della patria e del suo paese d'adozione, al quale dedicava l'opera sua e le doti dell'animo bello e dell'ingegno non comune. Fu per ben 20 anni esattore zelante, attivo e coscienzioso fino allo scrupolo, del Comune di Faido, nel quale tutta la popolazione lo circondava di stima inalterata e di riverente affetto.

Era di principî francamente liberali, saldi ed inconcussi, e tale rimase per tutta la sua vita, coerente a sè stesso.

Egli moriva a Faido il 22 dello scorso aprile, compianto da tutti quanti lo conoscevano e lasciando nella desolazione la vedova Rosalia, che lo adorava, e quattro bambine ancora in tenera età.

Giov. Pedrinis era ascritto alla Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità pubblica dall'anno 1889.

Al diletto amico il cordoglio dell'animo nostro; all'angosciata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

GIARDINI D'INFANZIA

MEZZ'ORA FRA I BIMBI (dalle 10 alle 10 1/2)

RIPOSO.

Se il piccolo allievo durante la vivace esposizione del raccontino restò tranquillo, se tenne le braccine composte, se rivolse costantemente l'occhio e l'orecchio là donde gli venne la voce, non però sarà meno manifesta e sicura in lui la stanchezza fisica e l'esaurimento morale.

Per conseguenza la maestra darà termine alla sua lezioncina e guiderà il bambino in modo sereno al riposo. Il fanciulllo accoglierà con grandi esplosioni di contento l'avviso del « finis », e come l'artificialità dell' attesa e la compunzione del ringraziamento riescono antipatiche alla sua natura amante della più sfrenata libertà, così egli coi suoi piccoli compagni cercherà di raggiungere l'aperto il più presto possibile. Ora qui torna buona una considerazione.

Dai fautori del metodo naturale di educazione nell'età prima, da coloro che combattono non solo la vecchia istituzione prescolastica, ma in generale anche il sistema Fröebelliano, che asseriscono essere sfruttatore velato, ma non meno terribile dell'intelligenza infantile, si grida contro ogni insegnamento che tenda a dare al fanciulletto un'idea di costrizione, a diminuirgli nell'animo il concetto di una libertà assoluta.

Il bambino insegna « dichiarano 1) assecondatelo ». Ed è vero. Ma anche codesta regola tollera una larga eccezione. Se al bambino la vita riservasse l'indipendenza che è concesssa alla capra quando bruca sulle vette, allora d'accordo. Il miglior modo di prepararlo a godere di codesto genere di esistenza, starebbe — tutto concedere —, ma purtroppo l'uomo deve entrare in una società regolata, disciplinata, una società che ha elaborato attraverso i secoli per il bene individuale e di tutti leggi, le quali richiedono, dal galateo al codice, acquiescenza completa. Ora, volete attendere a donare al bambino l'idea di questa severità, quando l'animo suo avrà o troppo profondamente assaporata la voluttà di vivere a suo piacere, la voluttà di non trovare ai suoi desiderî inceppo alcuno? Vogliono essi, i troppo teneri amici dell'infanzia (o scettici intorno a qualsiasi risultato di educazione), permettere che i primi germi del male crescano baldanzosi accanto al rigogliare delle forze buone ed attendere ad estirparli quando l'intelletto si sarà già formalizzato in abitudini, tendenze

(1) *Le prime verità rivelate ai ragazzi* - Alber Welley.

di ribellioni nocive? L'utile è sempre nel mezzo. Diamo al bambino la maggior libertà possibile in rapporto alla vita che lo aspetta. Assieme all'intuizione del godimento, della soddisfazione, quello della rinuncia e della sottomissione.

Così, per ritornare al punto di partenza, la maestra saprà con norme opportune, quando avrà ultimata la sua lezioncina, regolare il soverchio entusiasmo dei bimbi guidandoli all'aperto in fila ordinata, e con ciò dando loro l'idea di una prima necessaria disciplina.

Nel contempo essa si mostrerà pure mamma al bimbo e baderà nel modo migliore possibile alla soddisfazione dei suoi bisogni fisiologici. Bisogna saper coltivare nell'animo un profondo rispetto alla natura. L'educazione della prima età è severa e delicata. Non permette essa in chi avvicina i bambini, l'anima ingenua ed ignara, la fanciulla che arrossisce al presentarsi di alcune necessità fisiche, di alcuni problemi materiali.

L'abbiamo detto; lo ripetiamo: negli Asili non è necessario entri una donna molto istruita, ma è invece necessariissimo che chi dirige il piccolo istituto sia al corrente della questione famigliare e sessuale studiandola attraverso libri serî, rilevandola da osservazioni semplici e leali sui fatti che la vita presenta.

L'educatrice deve saper ammirare con animo puro la forza possente e sapiente che produsse un mondo fatto di milioni di stelle, di corpi celesti fra cui la terra colle migliaia di piante, colle migliaia di viventi d'ogni genere e coll'uomo, nel suo tipo ideale così bello, così perfettamente eseguito nel corpo e nell'animo, così intelligente ed amante.

Considerando essa che la verità è perfetta in sè, e che non permette di lei si arrossisca, come non si arrossisce contemplando la vegetazione di un fiore, ella si farà il concetto che l'impurità ed il vizio stanno anche nell'abuso, che l'abuso può essere istintivo ed ereditario, può manifestarsi inconsciamente anche nei bimbi affidati alla sua custodia, può in una parola insorgere violentemente nella prima età come nella stessa appaiono altre perversioni morali

Curato che sia il bimbo accorrerà al giuoco libero.

Nessun insegnamento, neanche quello del giuoco riescirebbe a ristorare il piccino. Prima il suo cervello dovette esaurirsi nel seguire, anche se con interesse, un dato ragionamento contenuto nel raccontino, poi deve ritornare alla primitiva forza, secondando il moto del pensiero che lo guiderà spontaneamente al riposo. Il guioco libero troppo continuato, è vero, stanca il fanciullo; che la sua fantasia non è inesauribile sempre come si potrebbe credere, ma per un breve lasso di tempo è quello che gli ridona in modo più lesto le forze smarrite. I bambini che escono dall'aula scolastica nel giardino e sono costretti a girare ripetendo la traccia di un dato giuoco, ci fanno compassione come i fiori composti in un mazzo tradizionale.

Tutt'al più non si lascerà mancare il materiale di giuoco ai bambini, non potendo pretendere che tutti corrano volontieri allo stesso divertimento.

Nel contempo non dovrà mai cessare la sorveglianza della educatrice; un istante basta perchè il bimbo di natura temeraria si faccia male, talvolta gravemente. 2)

Codesta sorveglianza non ha però da essere rigida; piuttosto badi di essere acuta. I bimbi nel giuoco libero manifestano il loro carattere; nell'esaltazione del piacere che loro arreca l'esercizio muscolare, più facilmente permettono baleni nella loro pupilla e venga afferrato il raggio spirituale da cui verrà illuminato il loro divenire.

Intermezzo ricreativo — La funicella girante.

All'estremo di una funicella lunga m. 3.50, si attacca un sacchetto pieno di crusca, una palla di stoffa o altro oggetto non tanto pesante. I bambini si dispongono sopra un circolo trascritto sul terreno, circolo che avrà dai 2 ai 3 m. di raggio, secondo il numero dei giuocatori. La maestra e uno degli allievi si mette al centro, e tenendo il capo della funicella ne fa girare attorno l'estremo opposto, formato dal sacchetto o dalla palla, in modo che esso opposto, per forza centrifuga, tenga tesa la funicella e rasenti il suolo. I bambini facendo un saltello sul posto devono lasciar passar la funicella sotto i loro piedi. Chi non vi riesce esce dal giuoco, finchè a poco a poco resti all'attivo un personaggio solo, cioè il vincitore. Man mano che qualcuno esce dal centro, si aggiustano gli intervalli fra i rimanenti, per modo che i fanciulletti restino sempre a distanze reciprocamente eguali.

Dr. Giuseppe Monti.

Soccorso d'urgenza.

Un bambino scivolando cadde sul pavimento battendo la testa sulle piastrelle di cemento. Il colpo produsse nel fanciulletto una perdita momentanea di sensi. Cosa dovrà fare in tal caso l'educatrice?

---

(2) Vedasi il recente fatto accaduto in un vicino paese italiano. In un Asilo sorvegliato e di buon andamento un bimbo giuocando, restò schiacciato da un busto marmoreo posto nell'atrio del minuscolo Istituto.

E prima di tutto non si perda d'animo: non accusi il destino, altri di mancata sorveglianza. Pensi che se è necessario essere sempre nella vita presenti a sè stessi, in quelle circostanze l'esserlo è un dovere. Poi, se avrà da venire, venga anche una benefica reazione col solito corteo di « ohimè » e di lagrime, sarà benefica e certo naturale; ma prima necessita agire.

Accennai più avanti al bimbo rimasto vittima di un triste accidente per mancata sorveglianza. Rammento ora che il piccino morì nella sua posizione pietosa, senza aiuto di sorta, chè direttrice e maestre erano tutte svenute. *Senza commenti!* Il coraggio purtroppo non ha sovente gonnella.

Nel nostro caso la prima cura che la maestra appresterà al bambino, sarà quella di sollevarlo, di metterlo in una comoda posizione, tenendoselo in grembo oppure adagiandolo su due sedie, colla testa rialzata e possibilmente appoggiata ad un cuscino. Procederà in seguito a pulire la parte contusa lavandola abbondantemente con acqua fredda, ad applicarvi pezzuole immerse pure in acqua freddissima, se possibile in quella vegeto minerale.

Finalmente somministrerà al bambino un cordiale che potrebbe essere un liquido aromatico, un po' di melissa di menta, camomilla o caffè ecc., quello insomma che s'ha sottomano.

In ultimo sarà pure giovevole un attimo di riposo.

Inutile aggiungere che codesto sarebbe un caso di contusione leggera.

Per la piccola Biblioteca.

Chiedere il catalogo delle recentissime pubblicazioni dell'Editore Samuele Reggiani, Lugano. — Raccolta di « vaudevilles », canti ginnici ecc., scritti accuratamente per i giardini d'infanzia dalla sig. Rachele Ramati. Musica dell'illustre maestro Romualdo Marenco. — Dirigere lettere e vaglia all'editore S. Reggiani, Lugano.

Elenco Sociale.

All'elenco dei soci pubblicato per il 1908, devonsi aggiungere i seguenti nomi stati omessi.

Marchesi Giovanna, maestra, di Sessa a Monteggio.
Grassi Amalia, maestra, di Monteggio a Sessa.

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO già Colombi

Viale Stefano Franscini - BELLINZONA

LIBRI DI TESTO

editi dal nostro Stabilimento

Lindoro Regolatti	— Manuale di *Storia Patria* per le Scuole Elementari — IV Edizione	Fr. 0,80
Daguet-Nizzola	— *Storia abbreviata della Confederazione Svizzera*	» 1,50
Rosier-Gianini	— *Manuale Atlante volume I.*	» 1,25
» »	— » » *II.*	» 2,—
Giovanni Nizzola	— *Abecedario*	» 0,25
» »	— *Secondo Libro di lettura*	» 0,35
Avv. Curzio Curti	— *Lezioni di Civica*	» 0,70
A. e B. Tamburini	— *Leggo e scrivo*	» 0,40
Gianini Francesco	— *Libro di lettura* (Volume II)	» 2,25
Patrizio Tosetti	— *Per il cuore e per la mente* (Volume I)	» 1,20
» »	— » » (» III)	» 1,80
	Il Piccolo Catechismo per le Scuole Elementari	» 0.20
F. Fochi	— *Aritmetica Mentale*	» 0,05
	Nuovo libro d'*Abbaco doppio*	» 0,05
	Nuovo Abaco Elementare	» 0,15

QUADERNI OFFICIALI

per le Scuole primarie e maggiori

		per 100 copie
Mod. A	— *Esercizi di Lingua* per la I. Classe delle Scuole primarie	Fr. 7.—
» B	— *Esercizi di Lingua* » » II. » » » »	» 7,—
» C	— *Aritmetica* in tutte le Classi delle Scuole primarie e Scuole maggiori	» 7,50
» D	— *Composizioni* per III o IV Classe delle Scuole primarie e per le Scuole maggiori	» 8,50
» E	— *Disegno* per I e II Classe delle Scuole primarie	» 7,50
» F	— *Disegno* per III e IV Classe delle Scuole primarie	» 8,50
» G	— *Contabilità* per la IV Classe delle Scuole primarie e Scuole maggiori	» 25,—

PER LE SCUOLE DI DISEGNO

		per 100 copie
Quaderno N. 1	da 15 fogli reticolati pel disegno	Fr. 20,—
» » 2	» 5 » sostenuti	» 10,—
Serie I - A e B	- 2 fogli sciolti reticolati del formato 25/36	» 2,—
» *II - A-E*	5 » » » » » 23/33	» 5,—
» *III - A-E*	5 » » » » » 33/46	» 10,—

NB. — Sconto in proporzione agli acquisti.

QUADERNI USUALI da cent. 5 - 10 - 15 - 20 - 30 - 40

Sconto in proporzione dell'acquisto

Per le ordinazioni rivolgersi direttamente alla sede della **Società Anonima Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi**, Viale Stefano Franscini, Bellinzona.

GUIDE COLOMBI

Bellinzona le valli **Riviera, Blenio, Leventina** e **Mesolcina** e le diramazioni per **Locarno** e **Luino.** — Guida descrittiva con una carta, un piano e 32 finissime incisioni. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI. — Prezzo **Fr. 0.75.**

Da Milano a Lucerna Guida itinerario-descrittiva della **Ferrrovia del Gottardo,** dei **Tre Laghi,** del **Lago dei Quattro Cantoni,** del territorio del **Cantone Ticino,** ecc.; compresovi **Brunate, il Monte Generoso,** il **San Salvatore,** il **Righi,** il **Pilato,** lo **Stanserhorn,** le **Ferrovie Nord-Milano,** le linee principali delle reti **Mediterranea** ed **Adriatica, la Bassa Valtellina,** l'**Alta Engadina,** la **Mesolcina.** — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Edizioni italiana, francese e tedesca. — Prezzo **Fr. 2.—.**

Locarno, i suoi dintorni e le sue Valli **Centovalli, Onsernone. Maggia, Bavona, Lavizzara Versasca, di Campo.** — *Sezione terza della Guida delle Alpi Centrali* compilata dal prof. E. BRUSONI, socio dei Clubs Alpini Italiano e Svizzero e del T. C. C. I. — Edizioni italiana e tedesca. (Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894). — Opera illustrata da 103 finissime incisioni e da 5 carte topografiche. Pagine 180 circa di buon testo. Lusinghieri giudizi della stampa ticinese ed italiana. Lettura piacevolissima. *Vade-Mecum* del touriste, dell'alpinista e del ciclista. — Prezzo **Fr.0.75.**

Guida delle Alpi Ossolane e regioni adiacenti. — *Parte I:* **Tra Locarno** ed il **Sempione.** Guida per la **Valle Vigezzo,** l'**Ossola Inferiore, Domodossola,** il **Sempione** e la **Valle Bognanco,** illustrata da 30 fini incisioni fuori testo e con tre carte topografiche a colori. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Prezzo **Fr. 1.—.**

Die drei Oberital. Seen **Lugano,** sein See und seine Verbindungslinien - **San Salvatore - Generoso - Brunate - Como,** sein See. — **Die Brianza-Varese.** Die Verbindungslinien von Mailand - **Der Langensee - Pallanza - Locarno** — Verfasser: Prof. E. BRUSONI. Karten - Panorama - Illustrationen. — Prix **Fr. 1.50.**

I prezzi delle pubblicazioni suesposte s' intendono solo per gli abbonati dei nostri Giornali.

Per ordinazioni rivolgersi alla Società Anonima *Stabilimento Tipo-Litografico,* Bellinzona.

Anno 50 — *LOCARNO, 15 Giugno 1908* — Fasc. 11

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1908-1909
CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Avv. Elvezio Battaglini — *Vice-Presidente:* Prof. Giovanni Ferrari *Segretario:* Prof. Salvatore Monti — *Membri:* Maestro Erminio Regolatti e Maestra Antonietta Borga-Mazzucchelli — *Supplenti:* Franscini Dir. Arnoldo — Cons. Emilio Rava e Pietro Lucchini — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Dir. Emilio Nessi — Isp. Giov. Marioni — Andrea Devecchi

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

Onde introdurre in una sol volta in tutte le case la mia macchina da lavare la biancheria,

a Fr. 21.—

mi sono deciso a spedirla *in prova, al prezzo vantaggioso sopra esposto. Nessun anticipo. Facoltà di rinvio in caso di non convenienza. Tre mesi di credito.* La macchina vien pagata coll'uso, in capo a poco tempo, grazie all'economia sul sapone e non intacca la biancheria. Facile a maneggiarsi, essa produce di più ed è più solida d'una macchina di **Fr. 70.**

Migliaia di attestati a disposizione. Costrutta in legno e non in latta, questa macchina è eterna. Facilitando enormemente il lavoro, essa è molto conveniente. Scrivere subito a

PAOLO ALFREDO GOEBEL, Basilea.

St. Albanvorstadt 16.

Si cercano rappresentanti dappertutto. Indicare nelle ordinazioni la stazione ferroviaria più vicina.

Vi fanno male

le vostre scarpe? Chiedete una volta il mio Prezzo Corrente con circa 450 generi diversi e fate poscia la vostra ordinazione. Troverete che in nessun luogo siete serviti così vantaggiosamente. Garanzia per qualità eccellente e perfetta calzatura a prezzi favorevolissimi. (Cambio franco). Offro:

Scarpe da lavoro, solide, chiodate, per uomo	N. 40/48	Fr. 7.80
Polacchette, alte, chiodate, a lacciuoli,	» 40/48	» 9.—
Scarpe da festa, c. mascherina a punta p. uomo	» 40/48	» 9.50
Scarpe da festa, c. mascherina a punta p. donne	» 36/42	» 7.30
Scarpe da lavoro, chiodate solidamente » »	» 36/42	» 6.50
Scarpe per ragazze e ragazzi	» 26/29	» 4.30

H. Brühlmann-Huggenberger, Winterthur